CURIA GENERALE - OFM OTTOBRE - DICEMBRE

CONTATTO

BOLLETTINO TRIMESTRALE DI GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO - OFM





Il 25° Meeting dell'UCLAF

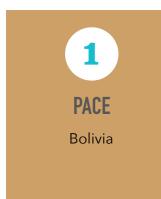


Partecipazione francescana alla COP24

Incontro continentale GPIC in Africa

"Animazione di GPIC nel contesto africano"

Ci siamo incontrati per parlare del lavoro degli animatori di GPIC nelle varie ambientazioni del continente africano. Diverse realtà, che in un modo o nell'altro influenzano uomini e donne e tutta la Creazione: problemi di inquinamento, accesso all'acqua, migrazioni forzate, traffico di esseri umani, rapporti poveri con l'ambiente, conflitti armati e attività minerarie.

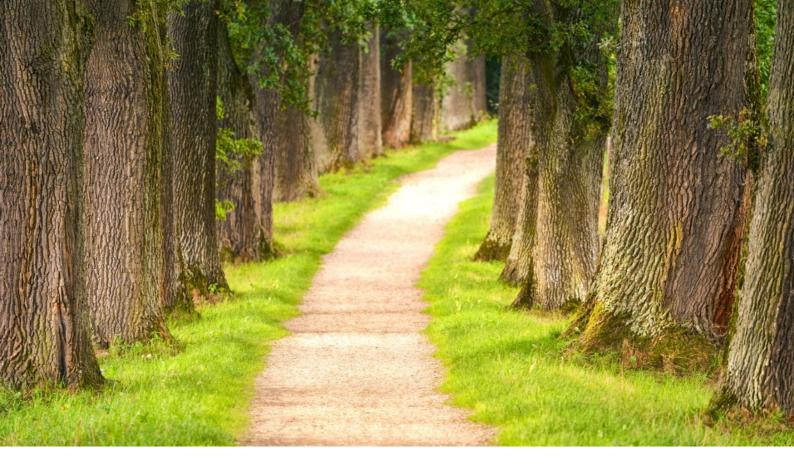








Riunione della Commissione GPIC, Irlanda



Editoriale Cercare Vie Concrete

Implicazioni del CPO nell'animazione di GPIC

Lo scorso giugno, a Nairobi, in Kenya, si è celebrato il Consiglio Plenario dell'Ordine, il primo CPO celebrato nelle terre africane, con la partecipazione di fratelli che rappresentano tutte le Conferenze dell'Ordine e ospiti speciali.

Qualche settimana fa, è stato pubblicato il documento finale, nelle parole del Ministro Generale: "il frutto della riflessione dei Consiglieri e del Definitorio Generale che hanno vissuto il processo sinodale, arrivando ad un testo che ci permette di conoscere meglio la nostra realtà e aiuta noi tutti a metterci in atteggiamento di ascolto, preghiera e riflessione, per discernere e, quindi, individuare vie concrete per muoverci in uscita..." Credo che in queste poche parole l'intero processo fatto finora è riassunto, essendo una delle più importanti parti aperte essere accolti da ogni fraternità, da ogni fratello dell'Ordine: cercare vie concrete.

Durante la riunione del Comitato di Animazione di GPIC abbiamo letto e riflettuto sul documento. Siamo stati felici quando abbiamo scoperto che le realtà come la migrazione e la cura della casa comune, promosse dal Consiglio Internazionale di GPIC nel 2016, sono state raccolte da vari posti in cui l'Ordine è presente. Temi che i fratelli scoprono nella loro vita quotidiana, nel contesto in cui vivono, nel lavoro che fanno e che, secondo il documento, hanno messo in discussione il riflesso dei consiglieri del CPO.

Noi crediamo che nel corso dei prossimi anni, veramente l'Ordine dovrebbe cercare vie concrete, nella luce del Vangelo e nella nostra ricca spiritualità di fraternità e minorità, che ci permettono di raggiungere gli uomini e le donne che camminano insieme in un mondo che cambia rapidamente. Se diciamo di vivere in un mondo che cambia rapidamente, sarà anche necessario cercare "rapidamente" per percorsi specifici, cioè per iniziare oggi. Non aspettare domani o il prossimo capitolo provinciale per iniziare. Un mondo che si muove velocemente ha bisogno di risposte concrete oggi. Con il nostro modo di vivere e la missione di proclamare il Regno, dobbiamo contribuire alla società, in modo attivo e creativo, proposte concrete che ci aiutino ad umanizzare noi e le nostre relazioni con la nostra casa comune

In particolare, gli animatori di GPIC sono chiamati a vivere un maggiore impegno per la promozione e l'esperienza dell'Enciclica Laudato si'. Siamo sfidati dalle parole di Papa Francesco di vivere autenticamente il nostro carisma, per questo dobbiamo sforzarci di trovare vie concrete per una conversione ecologica integrale. Nel bel mezzo della crisi umanitaria causata dallo spostamento forzato di persone, non possiamo continuare ad aspettare. Molte Entità dell'Ordine si sono prefissate di conoscere e seguire questa realtà. Tuttavia, abbiamo ancora molto da fare, il documento offre alcune proposte concrete su questo argomento, che possono far parte del piano di animazione della Provincia.

Il documento finale del CPO 2018 sarebbe inutile se rimane intatto sulla pagina web dell'Ordine o nella biblioteca della casa. Vi invito a leggerlo, ma soprattutto a trovare modi concreti per metterlo in pratica, in particolare gli argomenti che hanno un rapporto diretto con la nostra missione degli animatori dei valori di Giustizia, Pace e Integrità del Creato. Rendiamo vivo questo prezioso documento! Ci sono particolari problemi che dobbiamo attuare "impegnati per l'Enciclica Laudato si'," "impegnati ai fratelli migranti e rifugiati" e "in un mondo come strumenti di pace."

Se non hai ancora scaricato il documento, puoi farlo **QUI.**

È stato anche preparato un breve video che presenta il documento. **QUI.**

Colgo l'occasione per augurare a ciascuno di voi un buon Natale. Apprezzo il tempo condiviso con molti di voi durante l'anno che termina in vari incontri, incontri di lavoro e visite fraterne. Grazie a così tanti che collaborano con l'animazione di GPIC. In molti fratelli scopro che lo fanno con il cuore e che incoraggiano coloro che sono stati incaricati di incoraggiarli. A nome mio e di Rufino Lim, tanti auguri!

I migliori auguri per l'anno che inizia e possiamo trovare modi concreti per uscire nella realtà dei poveri e dei sofferti. Dio ci benedica!







Fr. Jaime Campos F., OFM Direttore, Ufficio generale di GPIC – Roma

PROGETTO dei BURATTINI:

"Evanzelizzando per la Pace" in Bolivia

Gli studenti hanno immaginato una situazione conflittuale e hanno proposto una soluzione pacifica.



Il progetto di evangelizzazione per la pace è stato realizzato con il sostegno dell'Ufficio della Curia Generale francescana per promuovere i valori di GPIC nelle istituzioni educative con il carisma francescano della città di Cochabamba. Hanno partecipato 800 bambini di età compresa tra 9 e 13 anni. Provengono dalla Fondazione *Nueva Luz*, dalla Fondazione *Hilando Sueños*, dall'unità educativa *Niño de Belén*, dall'unità educativa CESFA e dall'unità educativa di *Santa Clara*. Lo scopo era quello di formare piccoli operatori di pace che, ispirati ai principi evangelici di giustizia, pace e integrità del creato, li rifletteranno e li applicheranno alle situazioni e alle pratiche quotidiane.

La strategia educativa per avvicinare i bambini è stata la creazione, la scrittura, la messa in scena e la presentazione di uno spettacolo di burattini in cui ogni gruppo di studenti rappresentava una situazione problematica della loro realtà concreta e proposto soluzioni basate sulla cultura della pace e risoluzione pacifica ai conflitti. Le opere create hanno partecipato a un festival di burattini che si è tenuto presso il teatro "Adela Zamudio" e hanno partecipato circa 900 persone.

Lo sviluppo del progetto ha attraversato le tre fasi seguenti. La prima è stata la socializzazione della proposta con le unità educative partecipanti, l'elaborazione di un calendario di attività e la produzione dei materiali: un teatro mobile, cinque burattini, la sceneggiatura del burattino "la volpe Antonio," la selezione di dinamiche che hanno introdotto il tema e la selezione di tre video per bambini in cui sono state diffuse la cultura della pace e la risoluzione pacifica dei conflitti.

Nella seconda fase, sono stati dati due seminari agli studenti dei gradi 4, 5 e 6 in ciascuna unità educativa. All'inizio, le chiavi della cultura della pace e la risoluzione pacifica dei conflitti erano presentate. La struttura del workshop è stata la proiezione di un video per bambini in cui una situazione conflittuale è stata proposta e risolta in modo pacifico. Quindi, il tema è stato presentato in modo dialogico e chiuso con un lavoro di gruppo in cui gli studenti hanno immaginato una situazione conflittuale e hanno proposto una soluzione pacifica. Il processo creativo è iniziato dalla modellazione con la plastilina dei personaggi e delle situazioni immaginate dagli studenti e si è concluso con la stesura della storia.

Nel secondo workshop, è stata rappresentata la commedia "Volpe Antonio," che ha pensato di essere molto intelligente e ha cercato di truffare gli altri a proprio vantaggio, ma con tanta sfortuna che è sempre stato ferito. Alla fine, la serie di insuccessi gli ha insegnato che il modo migliore per invertire la situazione è trattare gli altri con sensibilità e trovare un modo per tutti di trarre beneficio dalla situazione. Infine, le storie scritte dai diversi gruppi nel precedente workshop sono state presentate e socializzate in plenaria. E hanno iniziato il montaggio scenografico delle loro storie con l'aiuto di un esperto di burattini.





Il supporto per l'editing di scena è continuato fino a quando gli studenti non sono stati soddisfatti del loro lavoro. Le opere sviluppate da tutti gli studenti sono state presentate in ogni istituzione, a cui è seguita una discussione in cui hanno riflettuto sui problemi sollevati e sul modo di risolverli. I temi più importanti all'interno delle opere sono stati: empatia, rispetto, umiltà, compagnia, dialogo e solidarietà.

Le opere scelte da ciascuna istituzione per rappresentarle nel festival sono state ritoccate con l'aiuto dell'esperto fantoccio e presentate in teatro di fronte a un pubblico di tutte le età che ha apprezzato lo sforzo dei bambini e il messaggio trasmesso.

Il segretario della cultura della città, Lic. Roxana Neri ha dichiarato: "Grazie al Movimento francescano di GPIC per aver promosso questa opportunità di riflessione attraverso le arti dello spettacolo. Queste opere sono un buon complemento al lavoro svolto da te l'anno scorso con il livello secondario, mentre i cittadini di Cochabamba sono stati in grado di pensare al crimine misogino e alla violenza contro le donne durante il festival del teatro. I lavori presentati oggi dai bambini delle scuole elementari hanno mostrato l'importanza della tolleranza, dell'amore e del dialogo per risolvere le nostre differenze come società."

Suor Antonia Barrillero, direttrice della Fondazione *Nueva Luz*, ha dichiarato: "Questo tipo di attività serve ad avere una maggiore integrazione sociale. I bambini delle aree periferiche hanno partecipato al festival, sentendosi molto apprezzato dalla possibilità di recarsi al teatro più importante della città per esibirsi. Questa è già una cultura di pace, di integrazione. E i messaggi delle opere molto belle erano il rispetto, il dialogo ... la pazienza. Tutto ciò serve a migliorare la convivenza."

Il festival è stato uno spazio di incontro gioioso ed educativo per tutti. I partecipanti hanno riso e riflettuto con il lavoro dei mimi (presentato da un gruppo di professionisti) e con le opere messe in scena dai bambini. Erano storie semplici, brevi e meravigliose (come Hemingway direbbe) che, con la loro brevità e forza, hanno scosso il cuore degli spettatori e sollevato domande su come le difficoltà quotidiane siano risolte.

Il seme viene seminato, e ora è necessario che tutti i partecipanti al progetto lo coltivino per offrire frutti abbondanti: raccogliere il messaggio, aggiornare costantemente e mettere in pratica i valori che i bambini ci hanno offerto di vivere in pace: amore, dialogo, empatia, umiltà...

Manuela Isabel Urbina Ramírez Segretaria esecutiva del Movimento GPIC - Bolivia



Resistenza pacifica - "La Puya"

San José del Golfo, Guatemala

La comune di San José del Golfo si trova a circa 25 km dalla capitale guatemalteca. Circa 1 km di San José è il luogo conosciuto come La Puya. I residenti delle comunità colpite dalle miniere sono stati installati in un sit-in permanente contro la miniera "El Tambor" Progreso Derivata VII, di proprietà dell'impresa Kappes Kassiday & Assocciates (KCA) statunitense, rappresentata nel paese da EXMINGUA.

Il 4 marzo 2012 è iniziato il blocco del cancello di ingresso della miniera, tuttavia, le persone del luogo avevano già diversi anni di un processo di formazione, informazione e consapevolezza sugli effetti dell'estrazione mineraria. Si stabilirono in turni di 24 ore in gruppi per sorvegliare l'ingresso e non permettere il funzionamento della miniera, che per loro era illegale e letale.

Hanno sofferto due tentativi di sfratto essendo il più violento il 23 maggio 2014, quando seguendo i legami di corruzione prevalenti nel paese tra il governo e le imprese della miniera, hanno inviato un contingente di circa 300 poliziotti e risultato la maggior parte dei quali erano anziani e donne. Negli anni dell'esistenza della resistenza "ci sono state minacce e investimenti multimilionari per screditare le comunità, tentativi di assassinio sui leader delle comunità, sfratti violenti, divisione delle famiglie quando alcuni sono favorevoli e altri contrari, anche danni materiali"

La partecipazione, la visibilità e la resistenza delle donne sono state fondamentali. Una donna ha bloccato il cancello della miniera con la sua macchina e una delle sue leader ha subito un attacco che quasi la uccide e le donne accanto quando arrivano i dipendenti della miniera per creare uno scontro e un antisommossa nei tentativi di sfratto. Le donne cucinano e danno il benvenuto alla gente, alla messa di ogni prima domenica del mese.

Le donne subiscono anche gli effetti della migrazione dei loro mariti, figli e altri parenti. È noto che il comune di San José del Golfo migra la popolazione principalmente negli Stati Uniti, lasciando alle donne la cura della proprietà, i bambini e in alcuni casi i parenti dei migranti. Per le persone è difficile vivere e ottenere buoni raccolti a causa degli effetti del cambiamento climatico, della mancanza di acqua e degli effetti che le miniere porterebbero sui loro territori. Non c'è più speranza

che emigrare, anche con i rischi che questo rappresenta.

Nel 2017, la corte costituzionale del Guatemala ha ordinato la sospensione dei lavori della miniera e una consultazione della comunità, ma si aspettano la cancellazione definitiva della licenza di esplorazione e sfruttamento, per questo motivo attualmente, nonostante l'attività mineraria è sospesa, le persone non si spostano dal luogo.

Come GPIC della Famiglia Francescana li abbiamo conosciuti e accompagnati nei momenti diversi e condiviso le loro gioie e dolori. Questa gente semplice ha dovuto imparare il linguaggio tecnico della miniera per contrastare il discorso della compagnia mineraria. Come la gente di fede sanno che Dio accompagna la loro lotta e che è presente in mezzo a sé stessi. Inspirano gli altri e chiunque si può imparare così tanto da loro a camminare in giustizia e solidarietà, facendo a turno con loro nel posto di sit-in (barricata umana) permanente, cucinando nella stufa a legna, ascoltando le loro testimoniane e la loro musica.

Nel quadro del 3° Congresso missionario francescano, abbiamo fatto visita accompagnati da alcuni frati di GPIC delle province del Messico e degli Stati Uniti. Celebravamo i risultati della resistenza pacifica di La Puya e abbiamo fatto causa comune, perché costituiscono un trionfo popolare nella difesa del territorio e nella ricerca di garantire i diritti alla vita, all'acqua, ai diritti della Madre Terra e la cura di la creazione

Brenda Peralta Coordinatore della Commissione GPIC della Famiglia Francescana in Guatemala











Giornata Mondiale di preghiera e riflessione

Insieme contro la **Tratta** de **persone**



SANTA GIUSEPPINA BAKITA

Nata circa 1869 ad Olgossa, Darfur, Sudan. Morta 8 Febbraio 1947, Italia. Anno della beatificazione 1992 (17 Maggio). Anno della

Canonizzazione 2000 (1° Ottobre). Data della Festa 8 Febbraio.

"Cari fratelli e sorelle, oggi, 8 febbraio, memoria liturgica di santa Giuseppina Bakhita, la Suora sudanese che da bambina fece la drammatica esperienza di essere vittima della tratta, le Unioni delle Superiore e dei Superiori Generali degli Istituti religiosi hanno promosso la Giornata di preghiera e riflessione contro la tratta di persone. Incoraggio quanti sono impegnati ad aiutare uomini, donne e bambini schiavizzati, sfruttati, abusati come

strumenti di lavoro o di piacere e spesso torturati e mutilati. Auspico che quanti hanno responsabilità di governo si adoperino con decisione a rimuovere le cause di questa vergognosa piaga, una piaga indegna di una società civile. Ognuno di noi si senta impegnato ad essere voce di questi nostri fratelli e sorelle, umiliati nella loro dignità. Preghiamo tutti insieme..." (Papa Francesco: Angelus 8 Febbraio 2015)

Scarica la Veglia di Preghiera contro la tratta qui.



La riunione della commissione di GPIC in Irlanda

I frati devono immergersi nell'insegnamento contenuto e nei valori alla base di Laudato Si'.

Nella Provincia dell'Irlanda, siamo partiti per una lenta ma buona partenza riunendo i nostri animatori locali insieme per un primo incontro. Lentamente, erano passati poco più di dodici mesi da quando sono state fatte le nomine GPIC nel nostro ultimo Capitolo provinciale ed eravamo tutti nuovi al lavoro.

Il nostro buon inizio è stato nel decidere di invitare Fr. Rufino Lim per fornire input e facilitare il nostro sviluppo di un piano di animazione provinciale di GPIC. Rufino ha fornito la prospettiva globale e ci ha illuminato sul contenuto della Dichiarazione di Verona: estrazione, migrazione e nuovo stile di vita. Nostro confratello, Pat Cogan, OFM, direttore e fondatore di www.respond.ie, un'organizzazione di volontariato che offre alloggi sociali, ci ha fornito la prospettiva nazionale. Pat ha sottolineato alcuni dei problemi sociali che ci sono attualmente confrontati in Irlanda, per esempio i senzatetto, l'aumento della disparità di reddito, l'accesso all'assistenza sanitaria e le emissioni di carbonio. Siamo infatti i secondi peggiori trasgressori dell'UE sulle emissioni di carbonio dopo la Polonia, principalmente a causa del nostro settore agroalimentare. (La nostra prima giornata si è conclusa con un fraterno incontro sociale molto piacevole.)

Il secondo giorno del nostro incontro, ci fu un generale accordo sul fatto che noi, come frati frances cani, dobbiamo immergerci nell'insegnamento contenuto e nei valori alla base della *Laudato si*'. Lo riconosciamo come un documento veramente francescano. Ogni fraternità inizierà un processo di studio e formazione su questa enciclica in vista dell'azione e del cambiamento. È stato sottolineato che dobbiamo, in questo processo di studio e riflessione sull'enciclica, impegnarci con

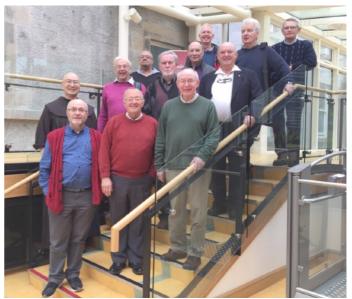
i laici. Inoltre, piuttosto che avviare nuovi gruppi, dovremmo raggiungere e partecipare alle iniziative locali esistenti in materia di giustizia e ambiente.

Siamo giunti a comprendere l'importanza che i valori che si trovano nel cuore della *Laudato si*' siano integrati nella nostra pianificazione provinciale, evangelizzazione, formazione e missione. Questo è un ruolo per l'animatore provinciale di GPIC.

Abbiamo incoraggiato ciascun animatore locale a scaricare le guide di studio disponibili sul sito web di GPIC francescano (www.ofmjpic.org) e incoraggiare i guardiani a utilizzare per i Capitoli di Rinnovo.

La commissione provinciale di GPIC è incaricata nel loro prossimo incontro di formalizzarlo in un coerente piano biennale di animazione GPIC.





Fr. Gabriel Kinahan, OFM Animatore GPIC, Provincia d'Irlanda

Il lavoro: sfide e cambiamenti

- una chiave di lettura francescana

Quaderni GPIC | N. 1 - 2018



Numerose e complesse sono le sfide che la quotidianità ci presenta. Provocati da questa complessità, come Commissione Nazionale GPIC della Italia, abbiamo pensato di offrire a tutti i frati della COMPI, uno strumento di formazione, da cui poter trarre spunti per l'evangelizzazione, e inauguriamo, con questo primo numero, una collana di Quaderni GPIC.

Il lavoro ha sicuramente un ruolo centrale sia nella costruzione di una vita dignitosa, che nella capacità di progettare il proprio futuro, contribuendo così alla realizzazione di un mondo più giusto e più umano. Tutti però sperimentiamo quotidianamente quanto sia difficile oggi avere accesso al mondo del lavoro, giovani e adulti bussano continuamente alle porte dei nostri conventi per chiedere aiuto.

La mancanza di lavoro genera infatti grande incertezza, un senso di fallimento, una perdita di speranza e disuguaglianze sociali. L'odierno modello economico e produttivo genera oggi molti perdenti, *drop out*, perché non più efficienti, non più adeguati e rispondenti alle nuove sfide, e si generano così nuovi "scartati" in nome del progresso, dell'innovazione e del profitto.

Il quaderno è diviso in due parti. Nella prima parte vengono offerti contenuti formativi, con alcune chiavi di lettura sia per leggere il mondo del lavoro oggi, sia per comprenderne la sua dimensione biblica e francescana. A conclusione c'è una scheda di approfondimento, in cui si riprendono alcuni importanti numeri della *Laudato si'*, proponendo alcune domande che possano stimolare la riflessione personale e comunitaria.

Nella seconda parte (*storytelling* francescana) abbiamo raccolto delle storie, sono narrazioni di iniziative promosse dai frati all'interno delle nostre Province italiane; esse sono esempi di buone pratiche che possono contagiare e diventare lievito per altre realtà.

Disponible in italiano: **QUI**.

Fr. Francesco Zecca, OFM Coordinatore di GPIC della COMPI

Incontro dei Visitatori Generali

Ogni anno, il Ministro generale chiede a un gruppo di fratelli di fare la visita canonica alle entità che lo hanno richiesto, di solito prima di un capitolo provinciale. Tra il 12 e il 16 novembre, abbiamo avuto la presenza del gruppo di visitatori generali che sono venuti alla Curia Generalizia per partecipare al corso e un incontro personale con Fr. Michael Perry, OFM.

Durante l'ultimo giorno dell'incontro, i fratelli che lavorano nelle diverse segretarie e negli uffici della Curia generale sono stati invitati ad esporre in classe. La presentazione dell'Ufficio GPIC era divisa in due parti. In primo luogo, i fratelli sono stati brevemente mostrati quali sono le principali aree di lavoro dell'ufficio, e poi, per approfondire gli aspetti di GPIC che possono essere affrontati durante la visita canonica. Abbiamo dato loro un foglio con alcune domande che si possono fare durante la visita all'entità, al fine di continuare a crescere nel promuovere i valori di GPIC in collaborazione con tutti gli organismi che formano un'entità al servizio dei fratelli e comunità pastorali.



Partecipazione francescana alla COP24

Le comunità di fede dovrebbero elevare la loro voce profetica insieme ad azioni concrete per la giustizia climatica.

La 24a Conferenza delle Parti (COP) organizzata dalla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) si è tenuta a Katowice, in Polonia, dal 3 al 14 dicembre 2019. Oltre 30.000 delegati (dei governi delle Parti e della società civile) si sono riuniti per discutere, negoziare e decidere molte questioni riguardanti la crisi climatica globale e ratificare il Regolamento di Parigi. La sede della COP24 è significativa per *Just Transition* (modello di cambiamento di sistema economico dei combustibili fossili alle energie rinnovabili) perché la città ha una lunga storia di estrazione del carbone ed è stata colpita dalle sue emissioni eccessive di carbonio.

L'ufficio generale di GPIC ha organizzato alcuni eventi sulla giustizia climatica durante la COP24. La prima è stata la Conferenza francescana sul cambiamento climatico e la COP24 che si è tenuta dal 22 al 23 novembre nella sala parrocchiale della chiesa di San Ludwik Król, la parrocchia francescana di Panewniki. Il tema era "Cosa sta succedendo nella nostra casa comune?" I relatori principali erano Fr. Jacek Orzechowski, OFM,

membro del Comitato d'Animazione di GPIC, e una scienziata polacca, prof.ssa Aleksandra Kadras, Ph.D. Un buon numero di frati e parrocchiani hanno partecipato per ascoltare la presentazione dei fatti scientifici del cambiamento climatico e le prospettive cristiane/francescane su questa crisi globale. Questo evento ha aiutato i partecipanti a essere consapevoli della gravità del problema e dell'urgenza dell'azione per il clima.

Il 2 dicembre, i delegati francescani composti da quattro membri del Comitato di animazione e cinque coordinatori di GPIC delle Conferenze europee hanno partecipato al "Dialogo interreligioso di *Talonoa*." Hanno condiviso e discusso su vari temi della giustizia climatica e l'urgente necessità di cambiare il nostro stile di vita insieme con più di 100 persone di diverse tradizioni religiose/spirituali. Questo evento è stato seguito dal servizio di preghiera interreligioso/ecumenico per Madre Terra e per i poveri.



Il 3 dicembre si è tenuta la conferenza sul clima francescano sul tema "Crisi climatica e il ruolo delle comunità basate sulla fede per la giustizia climatica." L'ufficio generale di GPIC ha organizzato l'evento e invitato nove relatori provenienti dalle comunità religiose e la società civile, ad es "Amici della Terra Internazionale." Dalle loro presentazioni e discussioni è emerso



chiaramente che non era rimasto molto tempo per l'umanità per evitare la catastrofe climatica e modificare il sistema economico/politico che ha causato questo disastro planetario. Anche se lo *status quo* dell'azione per il clima non è così promettente e anche per questo, il ruolo delle comunità religiose sta diventando più cruciale con un maggiore senso di responsabilità. Soprattutto quando lo sforzo intergovernativo di prendere cura dei poveri e la creazione diventa così lento e riluttante, le comunità di fede dovrebbero elevare la loro voce profetica per la giustizia climatica insieme ad azioni concrete.

L'evento finale è stata la veglia di preghiera per la creazione nella nostra parrocchia francescana la sera del 5 dicembre. Fr. Jacek ha organizzato l'evento con l'aiuto di molti frati e parrocchiani locali. È stato un bel momento in cui i partecipanti hanno realizzato, confessato e pregato per la loro responsabilità ecologica, che è compito dei francescani nel mondo.

Fr. Rufino Lim, OFM Assistente, Ufficio generale di GPIC - Roma







Il 3° Congresso Missionario Francescano

I temi proposti erano "Cura del Creato", "Mobilità Umana" e "Cultura della Pace."

Durante la terza settimana di ottobre si è tenuto a Città del Guatemala il 3° Congresso Missionario Francescano dell'America Latina e dei Caraibi. Il tema proposto in continuità con i congressi di Cordoba e Canindé è stato "La cura del creato." "Mobilità Umana" e "Cultura della Pace." La partecipazione dei fratelli è stata buona, con una rappresentazione di quasi tutte le Entità appartenente alla UCLAF e alcuni degli Stati Uniti.

Durante il Congresso, abbiamo trovato diversi animatori di GPIC, alcuni come espositori, altri che danno testimonianza del loro lavoro e alcuni, come partecipanti al Congresso. È stata un'esperienza arricchente, affrontare questi argomenti proposti per l'Evangelizzazione che profondamente toccare i valori promossi da GPIC. In particolare, ho presentato il tema "Stile di Vita" in riferimento ai tre temi centrali del Congresso.

Per coloro che desiderano leggere le presentazioni fatte durante il Congresso, si può cliccare qui e trovare tutte le presentazioni, le esperienze e workshop (in lingua spagnola).

Infine, condivido un estratto dal discorso di Fr. Luis Gallardo, OFM, a conclusione del Congresso:

"Fratelli e sorelle, grazie per essere venuti a questo terzo Congresso Missionario francescano che stanno concludendo e ci ha arricchito l'un l'altro, che tutte le riflessioni condivise durante questo tempo prezioso ci hanno scosso un po' a svegliarsi dal sonno profondo in cui è a volte dormiva pacificamente. Grazie per aver evangelizzato con la sua presenza.













Che tutte le proposte che sono arrivate in ciascuno dei workshop siano studiate e messe in pratica in ciascuna delle loro Entità a cui appartengono e soprattutto che quando si tratta di essere pratici non dimentichiamo i tre assi tematici che devono essere incorporati in tutte le pastorali in cui siamo coinvolti:

- 1. Cura della creazione (non lasciar morire il nostro pianeta, fare qualcosa per rendere la nostra casa comune rimane un luogo abitabile per tutti)
- 2. che ognuno di noi si impegna a essere uno strumento di pace, di lavoro in ogni momento

per costruire una cultura della pace nei confronti di un mondo violento in cui viviamo;

3. E tutto questo si aggiunge la forza di quello proposto in questa rete Congresso della **mobilità umana** è una realtà nella nostra America Latina Grande.

Santa Maria Stella dell'Evangelizzazione ci guidano sempre in questi nuovi scenari in cui viviamo e con lei assumere le nuove sfide con coraggio e creatività."

Fr. Jaime F. Campos, OFM Direttore, Ufficio generale di GPIC – Roma













Il 25° Incontro dell'UCLAF

"Stabilire un rifugio in ogni provincia per sostenere i migranti in transito e in cerca di sostegno".



I ministri provinciali e i custodi delle quattro Conferenze che

costituiscono l'UCLAF hanno avuto un incontro dal 28 ottobre al 2 novembre a Buenos Aires, in Argentina. All'incontro erano presenti anche il nostro Ministro generale, Vicario generale, i due Definitori per l'America Latina, l'animatore generale di GPIC e altri fratelli invitati dell'UCLAF.

Si sono riuniti per celebrare la 25^a Assemblea dell'UCLAF. Con lo slogan "50 anni dell'UCLAF, memoria e profezia," è stato ricordato e ringraziato i fratelli che hanno iniziato gli incontri dell'UCLAF, dopo il Vaticano II, per attuare le riforme del Consiglio summenzionato.

La presenza di Fr. Michael Perry, Ministro generale, insieme al Vicario dell'Ordine, Fr. Julio Bunader e Definitori per l'America Latina, Fr. Ignacio Ceja e Fr. Valmir Ramos, è stata apprezzata dai fratelli presenti a questo incontro. Da parte dell'ufficio di GPIC, abbiamo accolto l'invito del presidente dell'UCLAF, Fr. Juan Medina, e durante una delle sessioni di lavoro ho presentato ai ministri e ai custodi la nascente rete francescana per i migranti. Quindi, ho richiesto il sostegno di tutte le Province, principalmente delle entità presenti in America Centrale e in Messico. Con gioia, condivido con voi il documento "proposte conclusive" su ciò che hanno deciso sulla questione della migrazione. Sia l'UCLAF che la Conferenza di Nostra Signora di Guadalupe, Messico, America Centrale e Caraibi:

UCLAF

"Rafforzare i legami e il sostegno per la cosiddetta cordata francescana per accompagnare gli immigrati in tutta l'America Latina e nei Caraibi, in particolare nelle seguenti città: Honduras, San Salvador, Guatemala, Messico (Tijuana e La72), Città del Messico, New York, Santa Bárbara e San Pablo. Collegato agli animatori di UCLAF e GPIC."

N.S. Conferenza di Guadalupe

"Creare un rifugio in ogni provincia per sostenere i migranti che sono in transito e in cerca di sostegno come cibo, vestiti, consulenza legale, ecc. in tutto il territorio messicano."

Fr. Jaime Campos F., OFM Direttore, Ufficio generale di GPIC - Roma

Gli Animatori di GPIC della Conferenza Africana si riuniscono in Sud Africa

Speriamo di trovare percorsi di azione e trasformazione per le nostre Entità francescane.

Pretoria è stato il posto scelto per l'incontro Continentale degli Animatori GPIC dell'Africa. La Provincia "Nostra Signora Regina della Pace", con sede a Johannesburg ha accolto i fratelli dal Mozambico, Guinea-Bissau, Togo, Marocco, Sud Sudan, Angola, Zimbabwe, Terra Santa e il Paese ospitante, Sudafrica. Il nostro incontro è stato iniziato lunedì il 12 e proseguirà fino a sabato il 17 novembre.

Ci siamo incontrati per dialogare del lavoro degli animatori di GPIC nei diversi scenari del continente africano. Diverse realtà, che in un modo o nell'altro influenzano uomini e donne e tutto il creato: problemi di inquinamento, l'accesso all'acqua, la migrazione forzata, il traffico, la cattiva relazione delle persone nel rapporto con l'ambiente, i conflitti armati, l'estrazione mineraria. Temi che sono stati affrontati nelle relazioni che ogni frate ha preparato per questo incontro.

Per avvicinarci alla realtà e sentire le voci della società civile sui problemi di estrazione e estrattiva, ci siamo uniti come partecipanti al "Forum Sociale Tematico: Estrazione mineraria ed Economia estrattiva" (Thematic Social Forum on Mining & The Extractivist Economy) che si sta tenendo a Johannesburg dal 12 al 15 novembre, organizzata dal movimento "Dialogo del Pololo" (People's dialogue), che riunisce i movimenti sociali dell'America Latina, Africa e Asia.

Alla fine del "Forum Sociale Tematico", gli animatori di GPIC del Continente Africano, riprenderanno la riflessione e il discernimento nel cercare modi concreti che ci permettano di collaborare alla trasformazione sociale verso una società più giusta e fraterna, che abbia come riferimento le parole e le azioni di Gesù nell'annunciare il Regno. Vogliamo trovare cammini di azione e di trasformazione per le nostri Entità Francescane, per i nostri fratelli e sorelle nei Paesi in cui siamo presenti. Desideriamo trovare dei modi di collaborazione tra noi francescani, la Chiesa e la società civile.











Fr. Jaime Campos F., OFM Direttore, Ufficio generale di GPIC - Roma



Cosa sta succedendo nella nostra casa comune?

Conferenza sul cambiamento climatico a Katowice, in Polonia

La 24ª Conferenza delle Parti (COP24), organizzata dall'ONU sul cambiamento climatico (UNFCCC), si svolgerà in Polonia in dicembre. L'Ufficio di GPIC sta organizzando varie attività per incorporare questo tema nella riflessione dei fratelli francescani che vivono in Polonia. Ci chiediamo "Cosa sta succedendo nella nostra casa comune?" In relazione al cambiamento climatico, al fine di contribuire con qualcosa dalla nostra eredità spirituale alla cura della casa comune.

La Conferenza sul cambiamento climatico e la COP24 è stata tenuta dalla prof.ssa Aleksandra Kadras, PhD in fisica, specialista in trasferimento di radiazioni atmosferiche e processi e fenomeni atmosferici. Lei è l'editore del sito www.naukaoklimacie.pl sul cambiamento climatico: le sue cause e conseguenze, i fatti di base e i miti.

Dopo una presentazione chiara e illuminante ai 45 fratelli francescani da parte del dott.ssa Aleksandra, Fr. Jacek Orzechowski, OFM ha parlato del tema "*Tra la crisi ecologica e la civiltà dell'amore - il cammino francescano verso la conversione ecologica e la santità*," integrando così il dialogo tra scienza e prospettiva della fede.

Al termine di entrambi gli interventi, c'è stato un dialogo con i partecipanti. Sono stati discussi la veridicità del cambiamento climatico, le sue conseguenze immediate e le conseguenze che si proiettano verso il futuro. Abbiamo anche parlato del nostro attuale stile di vita e di come possiamo rispondere alla chiamata di conversione ecologica proposta da San Giovanni Paolo II. Ci sfida anche a difendere la vita in tutte le sue dimensioni e trovare veri e propri percorsi di cambiamento nel modo di vivere che aiutano a ricostruire la nostra casa comune.



Fr. Jacek Orzechowski, OFM Comitato di Animazione di GPIC - Washington DC

Incontro del Comitato di Animazione GPIC

I membri del Comitato di Animazione dell'Ufficio di Giustizia, Pace e Integrità del Creato dell'Ordine dei Frati Minori si sono radunate dal 26 al 30 novembre a Panewniki / Katowice, in Polonia. Sono stato: Jaime Campos, OFM e Rufino Lim, OFM dell'Ufficio GPIC di Roma e Fausto Yudego, OFM in rappresentanza dell'Europa e Jacek Orzechowski, OFM in rappresentanza delle Americhe. Tra le prime cose che abbiamo fatto, è stato scegliere - in attesa dell'approvazione del Definitorio generale - un frate che rappresenterà l'Asia e l'Oceania nel Comitato di animazione.

Il Comitato ha trascorso una settimana valutando il Piano di animazione GPIC 2016-2021, rivedendo il documento del Consiglio plenario dell'Ordine 2018 tenuto a Nairobi e sviluppando un piano per il Consiglio internazionale GPIC del 2019, che si terrà a Gerusalemme. Inoltre, abbiamo lavorato per sviluppare una serie di corsi online GPIC per il 2019, sui temi della migrazione, il cambiamento climatico e la enciclica *Laudato Si'*.

Per fare memoria, il piano di animazione GPIC 2016-2021 ha sei obiettivi specifici: (1) cambiare l'impatto ambientale del nostro stile di vita sul creato, (2) abbracciare l'opzione preferenziale per i minori nel nostro mondo, (3) promuovere un atteggiamento di uguaglianza, pace e nonviolenza attiva nelle nostre vite, (4) promuovere i valori di GPIC nella Formazione iniziale e permanente, (5) promuovere la collaborazione tra i vari segretari e gli uffici dell'Ordine, (6) collaborare con la Famiglia francescana e i movimenti sociali.

I membri del Comitato di Animazione GPIC hanno discusso i progressi nell'attuazione di questi obiettivi e hanno sviluppato strategie che possono aiutare a superare alcune delle sfide. Tuttavia, per svolgere la nostra missione francescana abbiamo bisogno di un coinvolgimento attivo e della collaborazione delle province e dei singoli frati. Continueremo a inviare maggiori informazioni su come cogliere le opportunità per avere un impatto rilevante e rispondere in modo innovativo dal punto di vista dei valori GPIC ai segni dei tempi.

Oltre ad un duro lavoro di valutazione, strategia e pianificazione, il Comitato di Animazione GPIC non ha trascurato di avere un meraviglioso periodo fraterno con tanta gioia, avendo una grande ospitalità di frati in Polonia, in particolare della Provincia di Assunzione della Beata Vergine Maria.

Fr. Jacek Orzechowski, OFMComitato di Animazione di GPIC - Washington DC

Nuovo membro del comitato di animazione JPIC

L'Ufficio generale di GPIC ha recentemente ottenuto un nuovo membro del suo Comitato di Animazione, approvato dal Definitorio generale, **Fr. Jacek Orzechowski, OFM**. Appartiene alla Provincia di *Holy Name* degli Stati Uniti. È nato in Polonia; ha ricoperto il ministero negli ultimi 16 anni nelle parrocchie multiculturali tra molti immigrati prevalentemente latini e africani. Attualmente, Fr. Jacek gestisce gli sforzi di organizzazione e promozione della comunità parrocchiale delle organizzazioni cattoliche caritative dell'Arcidiocesi di Washington. Nel corso degli anni, è stato un predicatore appassionato, insegnante e difensore della giustizia, della pace e della cura della nostra casa comune.

Recentemente, Fr. Jacek ha lavorato durante il suo primo incontro del Comitato di Animazione in questo dicembre, a Katowice, e si è attivamente impegnato nei vari eventi e attività durante la partecipazione francescana alla COP24 per promuovere i valori e le iniziative di GPIC a livello locale e internazionale. L'Ufficio è grato per la sua disponibilità alla richiesta e la sua volontà di servire l'Ordine e in attesa della sua ulteriore ispirazione e servizio nel ministero di GPIC.

E **Fr. Fausto Yudego, OFM** lascia il suo incarico come membro del comitato dopo 2 anni di servizio. È l'animatore GPIC della Provincia di Aránzazu e il Coordinatore di GPIC di CONFRES e ha servito l'Ordine nel Comitato di Animazione. L'Ufficio generale apprezza tutto il suo contributo al lavoro di promozione di GPIC a livello dell'Ordine e gli augura il meglio per il futuro.

Il Signore benedica questi fratelli!

Incontro Delegati GPIC dell'UFME

Dal 30 novembre al 2 dicembre, i delegati delle cinque conferenze GPIC in Europa si sono incontrati a Katowice (Polonia) insieme ai responsabili dell'Ufficio GPIC della Curia generale e del Comitato di Animazione di GPIC.

Erano presenti: Fr. Francesco Zecca (COMPI), Fr. Fausto Yudego (CONFRES), Fr. Tran Ngoc Tiem (COTAF), Fr. Maciej Olszewski (Nord slavica) e Fr. Tadej Strehovec (Sud slavica). Insieme a Fr. Rufino e Fr. Jaime dell'Ufficio GPIC della Curia Generale.

Siamo stati ospiti presso il grande convento dei frati e se la temperatura esterna è stata molto rigida, in convento abbiamo potuto godere di un'ospitalità eccezionale e molto calorosa, grazie al guardiano Fr. Sergiusz Bałdyga.

Nei due giorni d'incontro abbiamo potuto presentare il lavoro di ciascuna Conferenza, avere la possibilità di un confronto ed organizzare il prossimo incontro continentale di tutti gli animatori GPIC d'Europa. Da qui vogliamo ripartire confrontandoci sul tema: "Vivere l'umanesimo francescano nel contesto attuale dell'Europa: Va e ripara la mia casa", un momento importante per far partire progetti concreti per il nostro continente che attraversa una crisi a diversi livelli.

L'incontro si è svolto a Katowice perché il 3 dicembre si è aperta la COP24 (Conferenza dell'ONU sul cambiamento climatico) che ha portato nella città polacca 30.000 persone da tutto il mondo, sia delegazioni governative che della società civile. Occasione unica per fare dei passi importanti e decisivi che possano salvaguardare le future generazioni. Si è sottolineato più volte che non c'è più tempo, le decisioni non si possono rimandare!

In particolare, l'Ufficio GPIC della Curia Generale ha organizzato per il 3 dicembre un incontro, a cui hanno partecipato 9 relatori da tutto il mondo, con la presenza del frate conventuale e







cappuccino responsabili GPIC a livello generale. La discussione è stata molto importante e si è sottolineato il contributo che le varie fedi possono dare di fronte alla crisi climatica che genera nuovi migranti e tocca le aree più vulnerabili del mondo

Fr. Francesco Zecca, OFM Coordinatore GPIC della COMPI



COTAF - Riunione degli Animatori di GPIC

Dal 26 al 28 ottobre si è tenuto a Parigi un incontro degli animatori COTAF JPIC di Francia, Svizzera, Germania, Ungheria e Paesi Bassi.

Era presente anche Jürgen Neitzert, il definitore generale. È stato ben guidato da Fr. Tiem Tran, il coordinatore GPIC della COTAF. La maggior parte dei frati si conoscevano già dal precedente incontro annuale, ma era bello avere e accogliere anche nuovi volti

Le relazioni annuali delle Entità sono state presentate e spiegate il 26 venerdì sera e il 27 sabato mattina. È stato stimolante sentire come in ogni Entità, nonostante il numero sempre più ristretto di fratelli, l'aumento dell'età media e il fatto che la promozione di GPIC sia (spesso) un punto di chiusura, i fratelli sono molto attivi nel campo della giustizia e della pace.

In **Ungheria**, i fratelli prendono cura pastorale per diversi gruppi, come gli zingari, una famiglia pakistana, e gestiscono una scuola per bambini autistici.

In **Lituania**, oltre ad altre cose, i fratelli forniscono pasti per i senzatetto e stanno pianificando l'alloggio per i rifugiati siriani.

A **Malta**, dove 30.000 rifugiati sono bloccati (perché gli altri paesi europei negano l'accesso ai rifugiati), i fratelli hanno cercato di creare un clima

di tolleranza, ad esempio mettendo le persone in contatto tra loro, distribuendo informazioni di base sui rifugiati. Aiutano i rifugiati non solo attraverso l'istruzione, la formazione di abilità pratiche, l'alloggio, ma anche le trasmissioni radiofoniche per i migranti. Anche c'è una vecchia base militare convertita in "Villaggio della Pace" per i rifugiati. Tutti i fratelli sono obbligati a ricevere la formazione su *Laudato si'* per un giorno ogni mese. Per le scuole primarie e secondarie sono stati sviluppati vari programmi per gli studenti per prendersi cura dell'ecologia e della creazione.

In **Francia**, i frati continuano con "Circle de Silence" in molte grandi città ogni mese come protesta contro la corsa agli armamenti. Un "Libro bianco (Livre Blanch)" viene inviato alle fraternità, dove ai frati viene chiesto specificamente cosa stanno facendo riguardo agli insegnamenti di Laudato si'. Riguarda argomenti quali disposizione selettiva di rifiuti, trasporto (trasporto pubblico, bicicletta elettrica, carpooling, ecc.), giardinaggio ecologico (senza prodotti chimici tossici), solidarietà con i più poveri dei poveri, stile ecologico di vita con consumo sostenibile e meno inquinamento, ecc. Per quanto riguarda la pastorale della prigione, il problema principale è il crimine derivante dalla disuguaglianza del reddito etnico e/o dalla povertà.

Nei Paesi Bassi, è stato recentemente creato una fraternità di GPIC. Questa nuova fraternità è composta da francescani, cappuccini, membri di OFS e clarisse. Inoltre, formano insieme la commissione di GPIC per i Paesi Bassi e le Fiandre. L'ecologia svolge un ruolo vitale nella ristrutturazione di questo monastero. Le Clarisse nei Paesi Bassi vantano una lunga tradizione in tema di sostenibilità. Inoltre, la guardia per la pace, il

ministero di strada e il dialogo ecumenico con le altre chiese cristiane continuano ad attirare l'attenzione specialmente nella nuova fraternità.

In Irlanda, (a causa del prossimo referendum), sono stati impartiti seminari e suggerimenti di predicazione per difendere il diritto alla vita del nascituro e per spiegare il male dell'aborto. Anche hanno sviluppato un calendario di GPIC con brevi preghiere per ogni giornata internazionale con cause comune e problemi specifici su cui possiamo pregare. Inoltre, è stata elaborata la Dichiarazione di Verona del 2016. L'Irlanda è il paese del secondo più grande emettitore di carbonio dopo la Polonia, principalmente a causa dell'emissione di gas metano da parte dei bovini. È il problema che deve essere affrontato. Inoltre, l'accesso all'assistenza sanitaria, l'alloggio e l'insicurezza del reddito sono i loro problemi sociali critici.

In **Austria**, i corsi sull'ecologia sono organizzati con un'attenzione particolare alla sostenibilità delle abitazioni e al riscaldamento, che è diventato un fattore di successo.

In **Svizzera**, i frati approfittano di questi corsi sull'ecologia. "Francesco aiuta" è un'organizzazione che rende finanziariamente possibile sostenere le persone nei paesi del terzo mondo.

"Tutto è correlato all'ecologia": l'ecologia ha una dimensione verde (ambiente) e umana (solidarietà e attenzione per le persone), in cui si incrociano a vicenda perché facciamo parte della creazione.

In **Germania**, continuano le azioni dei frati contro il commercio di armi (la loro produzione ed esportazione). Inoltre, un seminario di fine settimana sul dialogo tra musulmani e cristiani è organizzato per i paesi di lingua tedesca. La preoccupazione per i cambiamenti climatici e la sostenibilità delle case continua tra i frati insieme alla consapevolezza dell'impronta ecologica delle fraternità e di ciò che si deve fare al riguardo.

Riepilogo, obiettivi e decisioni

Domenica è stata dedicata all'attuazione della Dichiarazione di Verona (2016), in cui è richiesta attenzione alla nostra responsabilità per causa/effetto di Estrazione mineraria, Stile di vita e Migrazione. Abbiamo deciso che questo argomento rimane all'ordine del giorno nel futuro. Abbiamo anche deciso di condividere le nostre informazioni e i nostri piani, ad esempio, un documento sulla

questione degli zingari (Ungheria), sugli immigrati (Malta) e sull'inquinamento da carbonio (Irlanda). I frati furono tutti invitati a inviare un documento a Fr. Tiem Tran con un problema di cosa dovrebbe essere detto nella costellazione di GPIC.

È stato sottolineato che noi, in quanto animatori, dobbiamo ricordare ai nostri provinciali di lavorare sempre su *Laudato si'* e permetterci di parlarne negli incontri provinciali. Inoltre, dovremmo anche rivolgerci alle fraternità per parlare delle possibili azioni su GPIC, ad esempio un "Libro Bianco," e riferire cosa fanno al riguardo, in modo che gli animatori possano sapere dove mettere più impegno per la promozione di GPIC.

I partecipanti hanno voluto continuare a lavorare sui temi trattati nella Dichiarazione di Verona su Estrazione mineraria, Stile di vita e Migrazione! L'estrazione mineraria non è un problema sociale visibile nei paesi della COTAF, ma i fratelli sono responsabili di guerra, uccisioni e inquinamento pesante in altri paesi importando minerali e prodotti minerari da questi paesi, indipendentemente dal loro modo violento e inquinante di sfruttamento! La migrazione è una responsabilità di tutta l'Europa, ma i frati privano i rifugiati della loro dignità umana rifiutando il loro diritto alla vita mandandoli via a una morte certa. Il numero di rifugiati è in aumento a Malta e il Papa ha rivolto alla comunità europea diverse volte invano! Lo stile di vita è una possibilità importante per cambiare l'inquinamento della terra e le violenze e le guerre nel (terzo) mondo. I frati devono rendere le persone consapevoli delle loro responsabilità e che ci sono molti modi facili e possibili per cambiare il loro stile di vita in modo che la giustizia possa essere fatta alla terra e alle persone. Ogni provincia/custodia ha il proprio focus in base alle proprie "sfide" nazionali nell'area di Migrazione, Stile di vita e Minerario.

La messa di chiusura è stata celebrata con gioia e gratitudine all'amorevole cura di Dio per il mondo e la nostra fraternità. I partecipanti sono stati inviati in pace nei luoghi in cui vivono, lavorano e diffondono a memoria il messaggio di *Laudato si'*.

Fr. Roland Putman, OFMTeam GPIC, Provincia dei Martiri di Gorkum –
Paesi Bassi

THE CARE OF THE ENVIRONMENT IN THE ECUMENICAL AND INTERRELIGIOUS dialogue





Il titolo del corso è "La cura dell'ambiente nel dialogo ecumenico e interreligioso" e sarà svolto in italiano con la traduzione simultanea a spagnolo e inglese. Il tema generale del corso sarà il concetto di "bellezza" nell'estetica di San Bonaventura e lo Spirito di Assisi per il Dialogo interreligioso. Il corso è in programma dal 18 al 27 febbraio ad Antonianum, Roma.

Il primo blocco del corso si svolgerà dal 18 al 23 febbraio 2019 come parte del *Corso di Alta Formazione sull'Ecologia Integrale* organizzato dalla PUA. Il primo modulo "*Introduzione generale all'Enciclica Laudato si*" si è tenuto dall'8 al 13 ottobre 2018. Tutte le presentazioni sono state registrate e disponibili per coloro che si iscrivono al corso annuale GPIC 2019 su www.ofmjpic.org. Per registrarti, invia le tue informazioni all'ufficio GPIC (pax@ofm.org) e riceverai la password per accedere ai video del primo modulo. La visualizzazione dei video del primo modulo e l'effettiva partecipazione a febbraio, ti verrà dato il diritto di ottenere il certificato del "*Corso di Alta Formazione sull'Ecologia Integrale*."

Il secondo blocco del 25-27 febbraio è dedicato al lavoro di promozione di GPIC, incentrato sugli aspetti pratici, nonché sulle dimensioni teologiche



del lavoro e della promozione di GPIC in termini di collaborazioni a vari livelli all'interno dell'Ordine. Offrirà l'opportunità di costruire insieme - in base all'esperienza e alla riflessione di ogni partecipante - per accompagnare meglio i processi di cambiamento del nostro cammino evangelico e francescano. Il programma è il seguente:

18 FEBBRAIO

mattina

"La figura di Francesco nel movimento ecumenico e interreligioso"

Silvestro Bejan, OFMConv

"Custodire l'incoltivabile (cf. Gen 2,15). Ovvero: la logica biblica dell'abitare il mondo"

Mario Cucca, OFMCap

pomeriggio

"La bellezza del creato: l'invito dell'enciclica Laudato si"

Carlos Salto, OFM

"Francesco d'Assisi, il creato, le creature" (prima parte)

Marco Guida, OFM

19 FEBBRAIO

mattina

"Francesco emblema di pace"

Silvestro Bejan, OFMConv

"Il nutrimento indisponibile (cf. Gen 1,29). Ovvero: il non-tutto dell'assoggettamento del creato"

Mario Cucca, OFMCap

pomeriggio

"I diversi nomi della bellezza, ovvero, la bellezza della diversità"

Carlos Salto, OFM

"Francesco d'Assisi, il creato, le creature" (seconda parte)

Marco Guida, OFM

20 FEBBRAIO

mattina

"La vocazione di Assisi come luogo per l'incontro di preghiera per la pace"

Silvestro Bejan, OFMConv

"Fonti fondamentali per l'ecologia islamica"

Jason Welle, OFM

pomeriggio

"L'essere umano: dominatore, consumatore o ammiratore?"

Carlos Salto, OFM

"La creazione come atto libero di Dio secondo Giovanni Duns Scoto" (prima parte)

Ernesto Dezza, OFM

21 FEBBRAIO

mattina

"Lo "spirito di Assisi" tra storia e profezia"

Silvestro Bejan, OFMConv

"La mistica islamica verso l'ecologia, e movimenti attuali avanzando l'ecologia nel mondo musulmano"

Jason Welle, OFM

pomeriggio

"La via pulchritudinis: conformarsi con la bellezza contemplata"

Carlos Salto, OFM

"La creazione come atto libero di Dio secondo Giovanni Duns Scoto" (seconda parte)

Ernesto Dezza, OFM

22 FEBBRAIO

mattina

"Da san Francesco a papa Francesco: due uomini faccia a faccia con Dio e con il mondo"

Silvestro Bejan, OFMConv

pomeriggio

"L'estetica Bonaventuriana e l'ecologia integrale" Carlos Salto, OFM

23 FEBBRAIO

mattina e pomeriggio

Laboratorio Interdisciplinare

25 FEBBRAIO

mattina

"Strategia per un piano di Animazione" Rufino Lim, OFM

pomeriggio

"MZF: Teologia della Missione ed Investimento Etico"

Matthias Maier, OFM
David Reusch

26 FEBBRAIO

mattina

"La rilevanza della GPIC nella formazione e negli studi"

Cesare Vaiani, OFM

"Sviluppo e Fundraising: un nuovo ufficio al servizio dell'Ordine"

Franco Mirri, OFM

pomeriggio

"Franciscans International: la voce Francescana alla Nazioni Unite"

Markus Heinze, OFM

"Andiamo insieme: CPO e i progetti GPIC nell'Ordine"

Jaime Campos, OFM

27 FEBBRAIO

mattina

"La Sfida GPIC nell'Ordine dei Frati Minori" Michael Perry, OFM

- Puoi scaricare il programma **OUI**.
- Note per l'iscrizione e l'alloggio:
 Gli animatori OFM GPIC dovrebbero iscrivirsi presso l'ufficio GPIC della Curia generale, scrivendo a Fr. Jaime Campos o Fr. Rufino Lim. L'alloggio all'Antonianum è riservato a loro.
- Per ulteriori informazioni e l'iscrizione: pax@ofm.org +39 06 68491218



Colegio María Inmaculada Av. Paseo del Amazonas, Panamá





PROGRAMMA GENERALE

17-21.01. • Incontro Internazionale della GIFRA.

18.01. • Arrivi e integrazione della Fraternità Missionaria Universale

• Preghiera del mattino (7:30 AM).

• Incontro fraterno: preghiera, condivisione... (7:30 PM).

19.01. • Eucarestia (7:00 AM), Salón audiovisual.

• Sfilata ecologica (5:00 PM), dal Colegio Internacional María Inmaculada.

 Preghiera di lode all' arrivo nella parrocchia di S. Antonio Miraflores.

• Festa delle Nazioni dell' América Latina (10:00 PM), Colegio Internacional María Inmaculada.

• Incontro con la Creazione, una giornata di riflessione e preghiera (Parque Natural Metropolitano).

• Incontro fraterno: preghiera, condivisione... (9:00 PM).

21.01. • Labolatori *Laudato Si'*.

• Preghiera del mattino (7:30 AM).

• Eucarestia (6:00 PM).

22.01. • Preghiera del mattino (7:30 AM).

 Attenzione agli Stand Laudato Si' e mostra fotografica (al mattino).

• Benvenuto dall'Arcivescovo di Panamá (6:00 PM), Cinta Costera

• Adorazione eucaristica (9:00 PM)

23.01. • Eucarestia (7:30 AM)

• Incontro con i Ministri generali (5:00PM).

• Concerto Laudato Si' con il gruppo musicale Alfareros (7:00 PM).

24.01. • Eucaristía (7:30 AM)

• Callejeando la Laudato Si'.

 CERIMONIA DI ACCOGLIENZA E APERTURA DELLA GMG nel Campo Santa María la Antigua - Cinta Costera (5:30 PM).

• Incontro fraterno: preghiera, condivisione... (10:00 PM).

25.01. • Eucaristia (7:00 AM).

• Callejeando la Laudato Si'.

 Gruppo di studio: Chiesa dei poveri e Chiesa dei martiri (3:00 PM).

• VIA CRUCIS CON I GIOVANI nel Campo Santa María la Antigua - Cinta Costera (5:30 PM).

26.01. • Preghiera del mattino (7:30 AM).

• Callejeando la Laudato Si'.

• VEGLIA CON I GIOVANI nel Campo San Giovanni Paolo II Metro Park (6:30 PM).

• SANTA MESSA per la Giornata Mondiale della Gioventù nel Campo San Giovanni Paolo II - Metro Park (8:00 AM).

Actividades internas. Actividades organizadas por MCMC y JPIC. Agenda oficial de la JMJ.

Webinar (conferenza online) di GPIC 2019

L'ufficio generale di GPIC sta organizzando una serie di webinar per tutto l'anno 2019. I temi saranno migrazione (gennaio), cambiamento climatico (aprile), *Laudato si'* (settembre) e estrazione mineraria (novembre). Tre webinar si terranno per ciascun tema in tutte e tre le lingue ufficiali dell'Ordine. Gli obiettivi di questo programma sono:

- **1. Informare**: sensibilizzare e approfondire la comprensione delle questioni globali affrontate nella Dichiarazione di Verona 2016 nella Chiesa e nella società
- 2. fornire esempi concreti di azione di trasformazione sui problemi rispettivi
- **3. Ispirare**: assistere gli animatori di GPIC in via di sviluppo con un piano strategico per affrontare questi problemi nelle rispettive Entità e aiutare i partecipanti a collaborare con altre reti/organizzazioni internazionali.

Il tema a gennaio è il problema di <u>MIGRAZIONE</u>. Il 15 gennaio è la Giornata mondiale degli immigrati e dei rifugiati e l'8 febbraio è la Giornata internazionale di preghiera e sensibilizzazione contro la tratta di esseri umani. Questi sono i giorni da ricordare, pregare e agire. I webinar aiuteranno i partecipanti a comprendere meglio il problema e l'azione concreta in base ai valori di GPIC. Speriamo che molti fratelli e sorelle possano unirsi a noi in questa conferenza online.

Chiunque può partecipare al webinar attraverso il sito web dell'ufficio generale di GPIC (www.ofmjpic.org). Controlla il tuo fuso orario in questo link. Invitiamo tutti voi. Partecipa a questa conferenza!

• 7 gennaio (lunedì): alle 16.00, EST (Città del Messico, UTC -5) in inglese

Relatore: Fr. Julian Jagudilla, OFM (Centro dei migranti nella chiesa di San Francesco, NY)

Moderatore: Fr. Jacek Orzechowski, OFM

• 14 gennaio (lunedì): alle 16.00, EST (Città del Messico, UTC -5) in spagnolo

Relatore: Ramon Marquez (La72) Moderatore: Fr. Jaime Campos, OFM

• 24 gennaio (giovedì): alle 16.00, CET (Roma, UTC +1) in italiano

Relatore: Flaminia Vola (Coordinatore regionale dell'Europa, Dicastero per il Servizio dello Sviluppo

Umano Integrale)

Moderatore: Fr. Francesco Zecca, OFM

Giornate Internazionali - gennaio / marzo, 2019

gennaio 1	Giornata Mondiale della Pace
gennaio 15	Giornata Mondiale di immigrati e rifugiati
febbraio 8	Giornata Internazionale di preghiera e di sensibilizzazione contro tratta di esseri umani
febbraio 20	Giornata Mondiale della Giustizia Sociale
marzo 3	Giornata Mondiale per la Natura
marzo 8	Giornata Internazionale della donna
marzo 21	Giornata Internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale
marzo 21	Giornata Internazionale delle Foreste
marzo 22	Giornata Mondiale dell'acqua

Agenda 2019

Gennaio 7

Webinar sulla migrazione (inglese)

Gennaio 14

Webinar sulla migrazione (spagnolo)

Gennaio 18 – 21

Eco Villaggio Francescano (Panama)

Gennaio 22 – 27

Giornata Mondiale della Gioventù (Panama)

Gennaio 24

Webinar sulla migrazione (italiano)

Gennaio 28

Reunione di Romans VI

Febbraio 18 – 27

Corso annuale di GPIC (Antonianum)



pax@ofm.org



https://www.facebook.com/ofmjpic/



www.ofmjpic.org

